

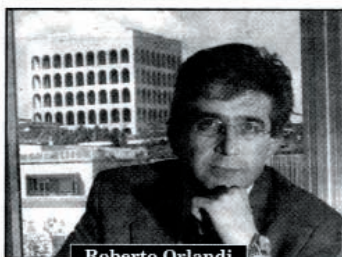
**AGROTECNICI***Viaggio in una professione in crescita, con 15 mila iscritti al collegio*

# Ritorno al futuro, dopo 20 anni

## Parole d'ordine: più hi-tech e formazione per operatori

Giusto quest'anno ricorre il ventennale della costituzione dell'albo professionale degli agronomi e degli agronomi laureati. E la professione ne ha macinata di strada. Oggi si contano 60 collegi provinciali e interprovinciali, con circa 15 mila iscritti. La professione autonoma, dopo un iter piuttosto travagliato, veniva istituita ufficialmente nel giugno del 1986, ma l'albo ha iniziato a funzionare realmente nel 1991, a seguito di una riforma legislativa che eliminò alcuni ostacoli. Oggi l'albo è caratterizzato da un accesso a più vie. In sostanza, per esercitare la professione di agronomo e iscriversi all'albo bisogna avere in mano il diploma di maturità agronomica (o quello di perito agrario), a cui deve seguire un periodo di pratica professionale certificata della durata di due anni, che si concluderà con un esame di stato abilitante alla professione.

A voler testare l'andamento della professione nel tempo, si nota come nell'ultimo triennio il numero di candidati agli esami di abilitazione è cresciuto in modo esponenziale: erano 228 nel 2003, per poi passare a 559 nel 2004 e a 573 nel 2005. Negli ultimi anni, poi la professione ha molto investito sul fronte della formazione universitaria. Sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione con 11 università e 15 facoltà, per un totale di 43 corsi di laurea interessati. «Probabilmente», dice il presidente del collegio nazionale degli agronomi, Roberto Orlandi, «il nostro è il collegio che ha sottoscritto il



Roberto Orlandi

maggior numero di convenzioni di questo tipo». Dal punto di vista previdenziale, anche gli agronomi iscritti all'albo dispongono di una autonoma Cassa di previdenza, interamente sostitutiva dell'Inps, istituita dopo la riforma previdenziale del 1995. Si tratta della cassa di previdenza Agronomi/Enpaia. A livello nazionale, la professione esprime propri rappresentanti nel Cup (Comitato unitario delle professioni), sia nel collegio direttivo che sulla poltrona di vice-presidente del comitato. Infine, una chicca è rappresentata dal

Canapa, un Centro agricolo autorizzato (Caa) di assistenza alla categoria, con funzioni analoghe a quelle dei Caf per il settore fiscale e, in più, un'assistenza telematica ed ex-post sulle pratiche. Una bussola quella dell'hi-tech, su cui la professione insiste. Ultimamente, sono state promosse coop tra professionisti, che offrono gratis ai giovani agronomi computer, palmari, gps e fotocamere digitali per svolgere il loro lavoro.

**Formazione  
a tutto campo  
e convenzioni  
con 11 atenei  
e 15 facoltà**

### I nodi al pettine

## Ma mancano le tariffe

Roberto Orlandi, presidente del collegio nazionale degli agronomi sintetizza a *ItaliaOggi* luci e ombre della professione. «Nel settore agroalimentare le prospettive di lavoro sono notevoli. C'è una più forte domanda latente di servizi tecnici di livello a cui non corrisponde un'offerta di tecnici che sappiano fornire questo tipo di servizi», dice. Orlandi chiarisce poi il concetto: «La mentalità diffusa oggi è quella di vedere in un altro professionista che opera nel medesimo settore un concorrente. In realtà si tratta di una risorsa in più, perché oggi mancando un'adeguata offerta di servizi tecnici, viene inibita anche la domanda degli stessi». Quindi, affonda sulla problematica che più tocca la professione: «Noi agronomi abbiamo un problema rilevante: non abbiamo un tariffario professionale, perché il ministero della giustizia non lo ha mai approvato, in particolare in relazione alla posizione dell'Antitrust, che ritiene le tariffe lesive della concorrenza». Per Orlandi «le tariffe costituiscono una bussola per i professionisti. E sono previste per legge. Per questo», annuncia, «alla luce del decreto Bersani che elimina i minimi tariffari presenteremo al ministero una nuova proposta di tariffario orientativo».

### Quindici anni di obiettivi raggiunti

- La direzione e l'amministrazione di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli
- La direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende
- La consulenza del lavoro nelle aziende agricole e in particolare le dichiarazioni e comunicazioni relative all'assunzione di personale
- La tenuta del «Registro di impresa agricola» ai fini dell'assunzione di manodopera nelle imprese agricole
- L'assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi e alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani culturali aziendali e interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari e, di conseguenza:
  - la predisposizione di piani di miglioramento fondiario ai sensi di tutti i regolamenti dell'Unione europea e delle attuali leggi regionali
- L'assistenza alla stipulazione dei contratti agrari
- La formulazione e l'analisi dei costi di produzione e la consulenza ed i controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico e oleario
- La rappresentanza della propria clientela presso le Commissioni tributarie nelle controversie con il fisco
- Le seguenti attività peritali nel settore agricolo:
  - danni da selvaggina alle colture agricole;
  - danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata;
  - danni prodotti dall'improprio o errato uso di prodotti fitosanitari;
  - danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado;
  - le stime di immobili agricoli e loro pertinenze
- L'assistenza tecnica per i programmi e gli interventi fitosanitari e di lotta integrata
- La curatela di aziende agrarie e zootecniche
- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, direzione e manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane
- Le attività connesse agli accertamenti e alla liquidazione degli usi civici
- L'assistenza tecnica ai produttori singoli e associati nella sua più ampia accezione
- La formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione e la competenza nella formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche
- La certificazione delle produzioni vivaistiche
- La predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro
- La predisposizione dei piani di sicurezza nei cantieri mobili di lavoro nel settore edilizio
- La rilevazione dei dati statistici e di conseguenza:
  - la preferenza nelle attività di rilevamento redatte nel settore agricolo (censimenti Istat regionali ecc.), così come previsto dal dpr 6 giugno 2000, n. 197, art. 10
- Le attività catastali in genere ed i tipi di frazionamento
  - L'invio telematico delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap:
    - le stime di immobili anche civili, quali «periti di fondi chiusi immobiliari»;
    - le stime e valutazioni di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofruttilicoli;
    - le stime di terreni agricoli e di terreni edificabili
- I progetti e le pratiche relative di cui al reg. Cee n. 207 /92 (agricoltura bio-compatibile)
- Il rilascio di certificati di prevenzione incendi